



AMBIENTE. Cooperativa Insieme sta ospitando un meeting internazionale sul tema del recupero

Dalla discarica agli scaffali Una seconda vita per i rifiuti

Alessia Zorzan

Entrano rifiuti, escono beni pronti ad una seconda vita. Vestiti, arredo, casalinghi "salvati" da discariche ed inceneritori - con riduzione dell'inquinamento - pronti a trovare nuova fortuna. Nessuna magia, ma solo un lavoro quotidiano e certosino di selezione, riparazione, recupero e reimmissione nel mercato.

È quello che avviene nei due centri di preparazione al riuso gestiti dalla cooperativa Insieme, il primo nella sede di San Pio X, il secondo a Grisignano di Zocco. Ogni anno entrano 700 tonnellate di "scarti" e il 95 per cento di questo materiale torna ad essere utilizzabile e vendibile, a prezzi ovviamente ridotti. «La quantità di materiale trattato potrebbe essere maggiore - spiega Marina Fornasier di "Insieme" - ma operiamo una forte selezione a mon-

te, in modo da concentrarci solo quello che effettivamente ha possibilità di essere recuperato. Con il mondo del "low cost", nella moda come nell'arredamento, si è abbassata la qualità e si è alzata la quantità, quindi il lavoro è più complesso».

Non si parla di riciclo, comunque virtuoso ma più impattante, ma di un sistema che evita la produzione di rifiuti. Con ricadute positive sull'ambiente e, nel caso di Insieme, anche sul sociale vista la presenza di lavoratori in situazione di svantaggio. Un sistema vincente, radicato a Vicenza, tanto che il capoluogo berico sta facendo scuola grazie ad azioni pilota che vedono coinvolti anche Comune, Aim Ambiente e Legambiente. E proprio in città è nato il primo "Parco di riuso intelligente" d'Italia, luogo sia fisico che virtuale, che comprende due centri del riuso, reti di riparatori locali, "repair café"

con laboratori di autoriparazione, negozi dell'usato e recupero oltre che alcuni ecocentri della provincia. Esperienza diffusa in Europa di cui si sta parlando nel terzo meeting transnazionale del progetto Interreg Surface, organizzato da Cooperativa Insieme in qualità di partner di progetto e in corso fino a domani. In Via Dalla Scuola 255, sede della cooperativa, si sono dati appuntamento 40 rappresentanti di imprese sociali, istituti di ricerca, multiutility, istituzioni locali e consorzi di settore provenienti da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovenia, Croazia, Belgio e Italia (Vicenza e Rimini) per confrontarsi sul recepimento del recente "Pacchetto sull'economia circolare" dell'Unione europea. «Questa iniziativa - ha ricordato l'assessore al Territorio Lucio Zoppello - si aggiunge al potenziamento del ritiro ingombranti a domicilio, alla

sperimentazione sull'apertura domenicale degli ecocentri e alla riduzione della Tari per chi implementa il compostaggio domestico o chi acquista pannolini lavabili. La riduzione dei rifiuti è uno degli obiettivi di questa amministrazione». Presenti anche consulenti ambientali, tecnici di settore, imprese sociali, Arpav e rappresentanti della Provincia, oltre ad aziende municipalizzate/multiutility locali. Ruggero Casolin, direttore di Aim Ambiente, ha spiegato come la continua implementazione del sistema di raccolta ha portato Aim Ambiente «a dimezzare dal 2010 ad oggi la quantità di rifiuti non differenziati, anche attraverso i quattro ecocentri cittadini e la recente iniziativa "ecomobile"». •

Presentato il primo parco del riuso d'Italia per ridurre la mole di scarti

Il 95 per cento del materiale trattato nei due centri viene reintrodotta nel mercato



Un negozio dell'usato per promuovere la filosofia del riuso



Il convegno internazionale ospitato dalla cooperativa Insieme



Peso: 33%